



CARPI (MO)

Musei Palazzo dei Pio

PREVENIRE È MEGLIO

CHE CURARE

Bernardino Ramazzini

Fondatore della medicina del lavoro

18 Settembre 2020 ~ 6 Gennaio 2021

Cerca

Danze

Ricordi?

Era un innestarsi così
desti i mieli
un ibridarsi così
alti i voli

Anulari sfitti si sporsero
per un intrecciarsi di ti
mosti i geli
un sapersi nei di
tolti i noli.



Prestantius est praeservare quam curare (Bernardino Ramazzini). Carpi capitale della medicina. Solo due secoli separano due tra le menti più lucide e rivoluzionarie della storia e della pratica medica italiana ed europea: Berengario da Carpi (1460ca.-1530) e Bernardino Ramazzini (1633-1714), cui la città emiliana ha dato i natali. L'iniziativa è parte del programma del **festival filosofia 2020 Macchine**, che si terrà a Modena, Carpi e Sassuolo dal 18 al 20 settembre 2020.

Dopo la mostra su Berengario e lo sviluppo degli studi anatomici nel Rinascimento, tenutasi nel 2018, i **Musei di Palazzo dei Pio** a Carpi (MO) ospitano un'esposizione che ripercorre la vicenda umana e professionale di Bernardino Ramazzini, autore del *De Morbis Artificum Diatriba* che ha portato alla nascita della moderna medicina del lavoro. La rassegna, curata da Manuela Rossi e Tania Previdi, presenta una serie di **documenti originali, prime edizioni dei libri** di Ramazzini, volumi a stampa coevi, **dipinti di autori quali Guercino, Antonio Cifrondi, Giuseppe Graziosi** che contestualizzano l'ambiente in cui il medico carpigliano si è trovato a operare.

Il percorso espositivo si muove dalla prima metà del Seicento e si spinge fino alla contemporaneità, analizzando temi estremamente attuali, come la sicurezza dei luoghi di lavoro e la prevenzione dei rischi professionali e ambientali. Il visitatore viene accolto dalla figura virtuale di Bernardino Ramazzini che introduce i temi della mostra. La prima sezione è dedicata al medico carpigliano e al suo tempo, nella quale si ricostruisce il personaggio e il contesto storico, sociale e culturale della sua epoca attraverso

Ricordi ?
Nevi e fiocchi si schiusero
in un espantarsi di si
scotti i cieli
un estirparsi di 'sti
posti i poli.
Anulari stinti si persero
in un impennarsi di mi
fasti i teli
un limitarsi Ai chi
laschi i moli.

Ricordi
no, non ricordi.

Pochi orditi emuli
non trapelarono
in noi, osmosi
pochi lapilli esuli
non gemmarono
in poi siccitosi.

Si, ricordi,
Fu uno scivolarsi addosso
l'un l'altra dimentichi.

Quel mattino all'esame
ti siedo vicino
il tuo sguardo è nascosto
da un sorriso a cui non credo
ti parlo, ti cerco
rispondo con garbo
diventi il mio cielo
sul resto pongo un velo

mi piacciono i tuoi gesti
incerti
la stretta di mano
il volto cupo, lontano
devo capirti, saperti
devo scrutare gli abissi
oltre i tuoi occhi verdi
...

abbiamo condiviso quei
minuti,
seduti
nella piccola stanza carica
d'ansia,
noi stranieri
incerto se aspettarti
per uscire insieme
ascolto il mio istinto
e appena fuori leggeri

il mio corpo che freme, il cuore
che preme,
ma s'è fatto tardi, ti giri e
riparti,
passano i giorni, incalza
anche il vento
aumenta il ritmo di quello che
sento

documenti d'archivio, il ritratto dipinto da **Luigi Bianchini Ciarlini** nella seconda metà del XVIII secolo, i primi trattati medici e quelli di fisica, come il *De constitutione anni 1690 de rurali epidemia o l'Ephemerides barometricae mutinensis anno 1694*, oltre a stampe e opere d'arte secentesche.

Per la prima volta, viene inoltre presentato un ritratto inedito appartenuto allo stesso Ramazzini, di proprietà degli eredi.



Giuseppe Grazioni, La tessitrice, 1910 circa, Palazzo Foresti (Carpi)

Il cuore della mostra si sviluppa nelle logge nord e ovest del palazzo, che ospitano una indagine sulla sua opera più importante e celebrata il *De Morbis Artificum Diatriba*, qui presente nella prima edizione del 1700 (Biblioteca Loria di Carpi), ma anche nelle numerose riedizioni e traduzioni, accompagnate da approfondimenti multimediali e da una serie di esemplari moderni che si potranno sfogliare.

Con un metodo empirico e assolutamente innovativo per la sua epoca, il *De Morbis* parte dall'osservazione di una categoria specifica di lavoratori, gli svuotatori di pozzi neri, e analizza 55 mestieri del suo tempo, studiandone i rischi per la salute, determinati dalle materie prime utilizzate e dal contesto lavorativo. Il volume si concentra poi sulle malattie che possono svilupparsi nelle singole professioni, sulle soluzioni preventive di carattere ambientale e su quelli che oggi vengono chiamati i 'dispositivi di protezione individuale per i lavoratori' che possono evitare eventuali rischi per la salute, oltre che per l'ambiente e per quello che attualmente viene identificato come il sistema economico e sanitario, che rischia di essere inadeguato ad affrontare numerosi casi di malattie anche mortali.

Il rivoluzionario saggio del padre della Medicina del lavoro risulta ancor oggi di straordinaria attualità e ha lasciato ai posteri un'eredità che richiama l'applicazione di metodi e strumenti che consentano, come ha scritto Ramazzini, "di prevenire, di vigilare sui mestieri e sulle fabbriche, di fare smettere il mestiere a chi è impari ad esso, di studiare la morbilità degli abitanti che vivono nelle vicinanze dei luoghi di lavoro".

teso nell'ascoltarti, mi parli
dentro
studio la sera, perdo il segno,
ti trovo in ogni parola, lettera,
accento,
mi sento una zattera in cerca
di un cigno

mi prenderai per scemo
abbiam parlato meno di
un'ora temo,
di te non so niente, non
conosco un tuo pensiero,
ma il mio cuore ardente si
perde, divaga, vola

s'esprime come un pazzo
ubriaco,
pompa alla gola ogni parola,
rulla, batte, leva, è un battito
che non placo,
perché ti bramo, ti prego
usciamo

Certe volte per muovere un
passo
devi rinunciare alla vista
all'ingresso di un bosco fitto
ti chiedi: avrò mai quella
grinta?

fesso, hai osato lo stesso,
ed hai sperato che all'interno
tutto rispondesse al tuo
pianto,
ma hai trovato solo il silenzio,
le foglie, l'inverno

non sei razionale,
hai con te un vuoto abissale,
sei nel mare ti manca il remo
essenziale,
l'emozione ti rende scemo,

la vorresti accanto per
respirare il suo canto
ma la realtà è che puoi solo
sognare d'ascoltare
la sua voce tra le foglie come
un fauno invisibile,
illuso, il tuo amore profuso è
confuso, intangibile,

i tuoi sentimenti resteranno
nell'ambra

I contesti



Antonio Cifrondi, Il ciabattino, 1720 – 1730 circa, Pinacoteca Tosio Martinengo (Brescia)

professionali studiati da Bernardino Ramazzini nella sua opera, sono poi esaminati attraverso **stampe, dipinti, materie prime e strumenti di lavoro**, tra cui un **dipinto del Guercino** con *l'Estrazione della canapa sul macero* (prima metà XVII secolo) del Museo di Cento, le incisioni dei *Mestieri dell'uomo* del bolognese **Giuseppe Maria Mitelli** (1634) provenienti da una collezione privata modenese, le grandi tavole sui mestieri dei dodici volumi della prima edizione dell'*Encyclopedie* di Diderot e D'Alembert della metà del Settecento, fino al dipinto del *Ciabattino* di **Antonio Cifrondi** (Pinacoteca Tosio Martinengo di Brescia) e della *Tessitrice* di **Giuseppe Graziosi**.

Oggi l'idea di fondo dell'opera di Ramazzini viene sviluppata nell'azione di ricerca e di intervento del **Collegium Ramazzini di Bologna**, che in oltre 40 anni si è occupato di medicina del lavoro, ma anche, sempre più negli ultimi anni, di casi di inquinamento ambientale determinato da eventi catastrofici come l'incidente alla centrale di Chernobyl. La mostra si conclude quindi con la sezione, realizzata proprio in collaborazione col Collegium Ramazzini, sull'attualità dei temi della medicina del lavoro, ovvero delle problematiche ambientali e professionali, dello sviluppo delle ricerche e degli studi oggi, sulla base della relazione tra rischio e danno, individuata per la prima volta proprio da Ramazzini.

La rassegna è ideata e prodotta dal Comune di Carpi – Musei di Palazzo dei Pio in collaborazione con Archivio storico comunale e Biblioteca multimediale Loria di Carpi, con il patrocinio dell'Università degli Studi di Modena, dell'Università degli Studi di Padova.

Catalogo Moggio Edizioni.

C.S.

Fonte: CLP Relazioni Pubbliche, 24 luglio 2020

non bacerai mai la voce sulle
sue labbra
non bacerai mai la voce sulle
sue labbra
non bacerai mai la voce sulle
sue labbra

Non ascolto il mio cervello,
le scrivo, usciamo, respiriamo
la natura,
condividiamone la fragranza,
avviciniamo la distanza,
la primavera sta per arrivare, il
parco sembra un acquerello

i cieli in osmosi coi fiori, gli
stami affilati
il polline ricamato sui prati,
Eh, mi hai risposto che sei
fidanzata,
per un attimo lampi, vuoti,
boati,

la mia mente è naufragata, in
delirio,
vedo la pioggia, vedo la mia
anima affogata,
e penso che siamo tutti lapilli
che si volano addosso
si scaldano un secondo,

poi si disgregano colmi di
desiderio nello scarico.
Dormo, mangio, lavoro,
piango i tuoi capelli colmi di
rugiada,
giro per la strada,
la massa di persone è un
grande polmone asmatico

sento lamenti, monologhi per
ogni cosa,
la gente è immobile,
inanimata, dissipata,
il mondo trema e scalpita,
è un irrigidirsi, un lambirsi,
sembra tutto un odiarsi.

"Prevenire è meglio che curare".

BERNARDINO RAMAZZINI (1633-1714). PRIMO MEDICO DEL LAVORO

18 settembre 2020 – 6 gennaio 2021

Musei di Palazzo dei Pio

piazza dei Martiri, 68 – 41012 Carpi (Modena)

Info: tel 059/649955 – 360

e-mail: musei@carpidiem.it

Prenotazione obbligatoria <https://prenotaimuseo.palazzodeipio.it/prenotaimuseo>

www.palazzodeipio.it

Tags: Bernardino Ramazzini, Festival Filosofia, Musei Palazzo Pio, Prevenire è meglio che curare

Altre storie da Volteggio

PERUGIA

*Galleria Nazionale
dell'Umbria*

BRIAN ENO REFLECTED

*L'artista visivo,
compositore,*

*musicista dialoga con
Piero della Francesca,*

Beato Angelico, Perugino

4 Settembre 2020 ~ 10

Gennaio 2021

MILANO

Palazzo Reale

Appartamento dei Principi

从天而降 OUT OF THE

BLUE

Viaggio nella calligrafia

su Alcantara 书法之旅

con sei artisti cinesi

9 Settembre ~ 11 Ottobre

2020

REGGIO EMILIA

Teatro Valli

Teatro Ariosto

Teatro Cavallerizza

WHAT REALLY MATTERS?

FESTIVAL APERTO

Coreografie, circo, teatro

musicale, installazioni

25 Settembre ~ 15

Novembre 2020